

Arco stradale

Elemento costitutivo del grafo stradale (vedi) composto da uno o più segmenti consecutivi. Gli archi schematizzano le infrastrutture viarie e ferroviarie e collegano i nodi.

Bike-sharing

Il bike-sharing, letteralmente "biciclette in condivisione", è un sistema realizzato e gestito generalmente da Enti Pubblici, quali Province o Comuni, che mette a disposizione degli iscritti al servizio alcune biciclette in punti strategici della città, in corrispondenza di piazze, sedi di istituzioni, poli attrattori in generale o aree parcheggio e possono prevedere sistemi automatici di consegna e monitoraggio dell'utilizzo dei cicli. L'utente, grazie ad una chiave o ad una tessera, può prelevare il mezzo dalle apposite colonnine e deve riconsegnarlo una volta effettuato lo spostamento.

Il servizio, offerto solitamente a prezzi simbolici, ha lo scopo di ridurre l'utilizzo dell'auto privata in città a favore di un mezzo sostenibile quale la bicicletta.

Attualmente molte città italiane stanno adottando la soluzione del bike-sharing e Regioni, Province e Comuni stanno investendo in questo campo.

Car-sharing

Il sistema del car-sharing si basa sulla condivisione dell'utilizzo dell'auto privata. Rivolto a quelle persone che non hanno la necessità di utilizzare l'autovettura privata tutti i giorni consente, mediante l'iscrizione al sistema e il pagamento di un corrispettivo, l'utilizzo di una vettura senza dover sostenere le spese legate alla sua gestione

Car-pooling

Il Car-pooling si basa sul concetto del raggruppamento, in un minor numero di autovetture, di utenti che compiono spostamenti simili. Grazie ad analisi mirate ed all'ausilio di software specifici è possibile individuare tra gli aderenti al servizio gli utenti che devono eseguire spostamenti simili per origine, destinazione e fascia di orario e assemblare virtualmente i vari equipaggi.

Il sistema consente un risparmio economico per l'utente ed è particolarmente indicato all'interno di strumenti mirati alla riduzione dell'utilizzo dell'auto privata quali piani per spostamenti casa-lavoro

Cordone

Serie di postazioni per il rilievo dei volumi di traffico localizzate sugli assi stradali in prossimità del perimetro dell'abitato

Domanda di mobilità

La domanda di mobilità è una quantificazione dei flussi veicolari sulla rete viaria. Può essere espressa come numero di veicoli associato ad un dato itinerario e rappresentata anche mediante una suddivisione per tipologia di mezzo

Grafo stradale

Rappresentazione schematica delle infrastrutture destinate alla circolazione dei veicoli. Il grafo è costituito da una serie di archi (vedi) e nodi (vedi) collegati tra loro

Infrastruttura per la viabilità

Nei trasporti è l'insieme di strade, autostrade, ferrovie e canali, cioè tutto quello che consente di poter far muovere passeggeri e merci da una località all'altra

Intermodalità:

Uso combinato di più sistemi di trasporto al fine di ottimizzare i tempi di spostamento nel caso sia necessario utilizzare più sistemi.

Interscambio

Momento e luogo in cui si effettua il passaggio da un sistema di trasporto ad un altro per completare il proprio spostamento; si parla ad esempio di parcheggi di interscambio quando si

lascia l'auto in sosta per utilizzare un mezzo pubblico o di fermate di interscambio quando si lascia un mezzo pubblico per prenderne un altro.

Interviste e Indagini

Utilizzate per descrivere la domanda di mobilità, le indagini sono condotte tramite intervista di una percentuale significativa di conducenti dei veicoli in transito in corrispondenza dei cordoni (vedi). Le interviste permettono di descrivere completamente gli spostamenti su tutta l'area di studio, ottenendo inoltre una serie di informazioni di dettaglio molto utili, quali il tasso medio di occupazione dei veicoli, l'origine e la destinazione degli spostamenti, il motivo e la frequenza

Logistica

Attività di trasferimento di materie prime e prodotti finiti dalle aziende di produzione o di trasformazione al sistema commerciale di distribuzione.

Matrice Origine/Destinazione

Tabella di elementi disposti su più righe e su più colonne per la descrizione sintetica degli spostamenti. Ogni casella della matrice, incrocio di una riga con una colonna, definisce il numero di spostamenti da una specifica zona di origine (O) ad una specifica di destinazione (D).

Mobilità

Insieme dei movimenti di persone e merci che si svolgono in un ambito territoriale e che sono legati a molteplici attività: lavoro, studio, acquisti, svago etc. Si parla di mobilità sistematica quando lo spostamento è effettuato in maniera costante e con le stesse modalità (lavoro e studio), si parla di mobilità erratica quando lo spostamento è occasionale e viene effettuato con mezzi diversi.

Mobilità dolce

Insieme degli spostamenti effettuati a piedi o con mezzi non motorizzati, riconosciuti dal codice stradale.

Modello di traffico

Strumento utilizzato negli studi di impatto viabilistico per simulare la circolazione sulla rete stradale, sia nelle condizioni attuali che a seguito dell'introduzione di nuove infrastrutture o poli di generazione/attrazione della domanda (residenza, struttura commerciale, sede di un nuovo servizio).

E' importante utilizzare tale procedura prima della realizzazione di poli attrattori di grandi dimensioni, in modo da quantificare i carichi indotti dalla nuova struttura e pianificare le modalità di ripartizione dei flussi veicolari sulla rete viaria.

Nodo

Elemento iniziale e finale di un arco (vedi) che rappresenta una fermata del trasporto pubblico, un'intersezione della rete o punti particolari della stessa

Polveri sottili (PM 10, PM 2,5)

Si tratta di particelle sospese, prodotte dal traffico, di diametro inferiore a 10 micron o 2,5 micron, capaci di penetrare nell'apparato respiratorio. Sono utilizzate anche come parametro di valutazione della qualità dell'aria

PGTU Piano Generale del Traffico Urbano

Il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) è il livello più estensivo del Piano Urbano del Traffico (PUT). In esso è presentata la politica di gestione della domanda di trasporto individuata per dare risposta alle quattro componenti principali del traffico (pedoni, mezzi di trasporto collettivo, mezzi di trasporto privato, sosta veicolare).

In questo strumento di analisi è prevista la classificazione della rete stradale comunale e l'adozione di un relativo regolamento viario.

PUM Piano Urbano della Mobilità

Il Piano Urbano della Mobilità è uno strumento di pianificazione dei trasporti con orizzonte temporale di una decina d'anni. Il PUM considera, oltre alle quattro componenti principali della mobilità previste dal PUT (pedoni, mezzi di trasporto collettivi, mezzi di trasporto privati, sosta veicolare), anche le restanti tipologie di trasporto previste dai piani di settore quali ad esempio la mobilità ciclabile. Operativamente delinea e pianifica le principali soluzioni infrastrutturali e politiche di controllo della domanda di trasporto per alleggerire la rete viaria, favorire lo scambio tra diversi sistemi di trasporto, ridurre l'incidentalità stradale e diminuire l'inquinamento.

PUT

Il Piano Urbano del Traffico individua un insieme coordinato di interventi sul sistema urbano dei trasporti realizzabili nel breve periodo, che persegue il miglioramento della circolazione, della sicurezza stradale, la riduzione dell'inquinamento ed il risparmio energetico.

Previsto dall'articolo 36 del Codice della Strada per i comuni al di sopra di 30.000 abitanti e per quelli che presentano un'elevata affluenza turistica, rappresenta lo strumento tecnico-amministrativo, che deve essere aggiornato ogni due anni, strutturato su tre livelli di dettaglio (Piano Generale del Traffico Urbano, piani particolareggiati, piani esecutivi) e prevede l'istituzione all'interno dei Comuni dell' Ufficio Traffico.

Rilievi del traffico

I rilievi del traffico rappresentano la base fondamentale per qualsiasi tipo di analisi viabilistica; il funzionamento degli elementi costitutivi della rete stradale (archi e nodi) è funzione, oltre che della loro geometria, anche del livello di traffico che li interessa.

Le metodologie di rilievo comunemente usate sono: rilievi con strumentazioni automatiche che registrano orario, velocità e lunghezza dei mezzi in transito per un lungo periodo di tempo; rilievi manuali eseguiti da rilevatori fisici in tempo reale, sono l'unica metodologia che consente di quantificare con precisione l'entità delle singole manovre effettuate ad un'intersezione; rilievi delle targhe dei veicoli che transitano in varie sezioni di studio.

Sistema Ferroviario Metropolitano (SFM)

Progetto per la riorganizzazione del trasporto ferroviario metropolitano che ha come obiettivo la creazione di un sistema di trasporto pubblico su rotaia che serva per tutti gli spostamenti fra la città e le frazioni, ed in particolare per i movimenti pendolari.

Spostamento

Viaggio effettuato da una specifica zona di Origine ad una specifica zona di Destinazione conteggiato per la costruzione della matrice O/D necessaria al funzionamento del modello di simulazione

Trasporto Pubblico Locale (TPL)

Sistema dei mezzi di trasporto (autobus, filobus, etc) destinati all'utilizzo da parte della collettività locale, che ha come obiettivo la mobilità della popolazione e l'accessibilità al territorio e la cui programmazione è demandata agli Enti locali.

Veicolo equivalente (auto equivalente)

Veicolo convenzionale usato per la trasformazione dell'insieme dei veicoli in transito (motociclette, auto, furgoni, autocarri, ecc.) in veicoli tutti di lunghezza simile a quella di un'automobile. La trasformazione/semplificazione è effettuata attraverso l'applicazione di specifici coefficienti riduttivi (per motociclette) o accrescitivi a seconda dell'effettiva lunghezza del veicolo ed è utile per rendere più chiara la lettura delle tavole in cui sono riprodotti i volumi di traffico sulle singole strade.